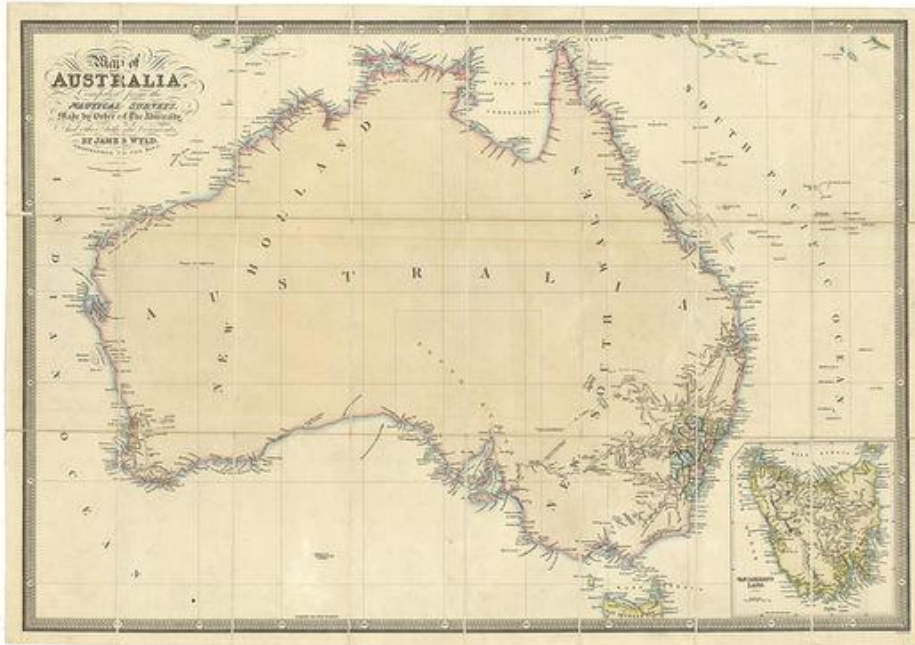


23 settembre 2016 17:54

Dov'è l'Australia? Meno a sud di dove si pensava

di [Redazione](#)



L'Australia deve correggere la sua

posizione sulla carta geografica del mondo: la placca australiana si sposta di 7 centimetri ogni anno. Essa avanza verso il nord e gira leggermente su se stessa. Questo non si vede, sicuramente, ad occhio nudo. Ma rappresenta una differenza per i sistemi di localizzazione via satellite, tra cui il GPS (Global Positioning System).

L'Australia quindi dovrà aggiustare la propria latitudine e longitudine per corrispondere alle coordinate GPS.

Non è la prima volta che l'Australia si riposiziona sulla carta geografica del mondo. Il suo riaggiustamento previsto per gennaio 2017 sarà il quinto in cinquanta anni. L'ultima correzione è datata 1994, l'Australia era allora risalita di circa 200 metri. Questo fenomeno si chiamava "GDA1994" (Geocentric Datum of Australia).

Nel 2017, il "GDA2017" entrerà in vigore almeno fino al 2022. La posizione dell'isola sarà corretta di circa 1,80 metri. Secondo l'Anzlic Committee on Surveying and mapping (ICSM), l'isola si è spostata di circa 1,50 metri dal 1994, ma dovrebbe raggiungere 1,80 metri nel 2020. Gli australiani hanno scelto di fare le cose un po' in anticipo.

L'importanza della precisione

Sembra una distanza molto lieve per perturbare la geolocalizzazione. La tecnologia GPS attualmente disponibile a livello di massa è sempre in una forchetta tra 4,5 e 6 metri in rapporto alla posizione reale. Ma questo non sarà il caso per la prossima generazione di GPS che, secondo Dan Jaska, un esperto dell'agenzia governativa Geoscience Australia, interpellato dal The New York Times, darà la posizione esatta in una forchetta di 2,5 centimetri.

Ci sarà dunque uno spostamento tra la cartografia disponibile (per esempio su una applicazione geolocalizzazione) e la posizione reale delle cose. Il gioco di una geolocalizzazione precisa è importante in diversi ambiti, essenzialmente i trasporti connessi. Nell'ovest dell'Australia, la compagnia mineraria Rio Tinto da già le coordinate agli uffici situati a Perth per i camion di minerali a 1.500 Km da là. Si vede bene che potrebbe anche esserci il problema per le vetture senza autista: "Un metro e cinquanta più in là, e siete già potenzialmente dal lato sbagliato della strada", dice Dan Jaska.

(articolo pubblicato sul quotidiano Le Monde del 23/09/2016)